

FONDAZIONE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI DI RAVENNA

STATUTO

COSTITUZIONE E DENOMINAZIONE

Art. 1) A norma degli articoli 14 e seguenti del Codice Civile è costituita la "Fondazione dei Dottori Commercialisti di Ravenna".

SEDE LEGALE

Art. 2) La Fondazione ha sede legale in Ravenna, viale della Lirica n. 15 e potrà operare anche in altri luoghi che saranno stabiliti dal Consiglio di Amministrazione ai sensi del successivo punto 3).

OGGETTO

Art. 3) La Fondazione non ha scopo di lucro, è apolitica e non confessionale.

Essa ha per scopo la valorizzazione della professione del Dottore Commercialista così come configurata dall'Ordinamento professionale.

Tale scopo sarà realizzato attraverso l'istruzione e costante aggiornamento tecnico-scientifico e culturale del Dottore Commercialista, l'individuazione di specializzazioni all'interno della professione, la promozione e l'attuazione di ogni iniziativa diretta all'istruzione ed alla formazione professionale degli aspiranti Dottori Commercialisti.

A tal fine potrà:

- istituire corsi e scuole di preparazione, perfezionamento,

specializzazione della professione, anche avvalendosi di consulenti esterni, o convenzionandosi con l'Università ed Enti pubblici e privati;

- svolgere attività di studio e ricerca scientifica, compiere indagini e sondaggi, acquisire e diffondere conoscenza nelle materie di competenza dei Dottori Commercialisti;

- promuovere e realizzare iniziative editoriali (stampate ed audiovisive) anche a mezzo strumenti elettronici;

- sostenere l'attività di enti che agiscono nel campo degli studi economici, commerciali e tributari, mediante il sostegno ed il rilievo dell'attività da essi svolta, dei programmi scientifici documentati che tali enti si propongono di perseguire, con il finanziamento della Fondazione;

- promuovere e finanziare convegni e riunioni nonché seminari di studio nei campi economici, commerciali, finanziari, tributari e giuridici in genere;

- fornire adeguato sostegno organizzativo e promozionale a tutte le iniziative sopra specificate;

- assumere e gestire partecipazioni in società ed enti commerciali aventi finalità che si rilevino strategiche o funzionali o strumentali per l'esercizio e l'immagine della professione del Dottore Commercialista;

- istituire, promuovere, sovvenzionare borse di studio e di ricerca scientifica nelle materie economiche, aziendali, commerciali e giuridiche; le borse di studio saranno assegnate a

persone meritevoli, eventualmente tenuto conto di uno o più dei seguenti requisiti: titoli scolastici ed accademici posseduti, titoli scientifici acquisiti, lavoro di ricerca già svolto e da svolgere, condizione economica.

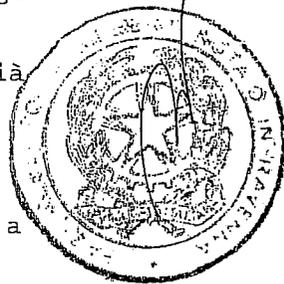
Tali borse di studio saranno rese note attraverso un bando a cui si attribuirà adeguata pubblicità.

Il Consiglio di Amministrazione predisporrà un apposito regolamento che, rispettando i principi sanciti dallo statuto, precisi ulteriormente le modalità e le condizioni di partecipazione ai concorsi, nonchè i criteri e le modalità di giudizio.

Il Consiglio di Amministrazione assegnerà le borse di studio con deliberazione insindacabile adottata con il voto favorevole dei due terzi dei componenti.

Le decisioni del Consiglio di Amministrazione, relative alle assegnazioni di borse di studio, saranno esposte nella sede dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Ravenna per un periodo non inferiore ai 15 (quindici) giorni.

Per il conseguimento dei suoi scopi la Fondazione potrà inoltre compiere qualsiasi operazione, assumere tutte le iniziative, stipulare convenzioni con imprese ed enti pubblici e privati, porre in essere ogni atto idoneo a favorire la concreta attuazione dei suoi fini e delle attività che ne costituiscono l'oggetto; essa potrà altresì coordinarsi con altri enti operanti nel settore, aggregare altri organismi per ren-



dere più efficace la propria azione, nonchè partecipare a società, consorzi, associazioni ed altre strutture organizzative aventi finalità similari alle proprie o comunque strumentali all'esercizio della professione di Dottore Commercialista.

La Fondazione non potrà svolgere attività diverse da quelle sopra indicate ad eccezione di quelle ad esse strettamente connesse o di quelle accessorie a quelle statutarie se ed in quanto integrative delle stesse.

PATRIMONIO

Art. 4) Il patrimonio della Fondazione è costituito:

- dai beni conferiti dal socio fondatore, come risulta dall'atto costitutivo;
- dai beni immobili e mobili che perverranno alla Fondazione a qualsiasi titolo, da elargizioni o contributi versati da Enti pubblici o privati nonchè da persone fisiche semprechè i beni immobili e mobili, le elargizioni ed i contributi predetti siano espressamente destinati ad incrementare il patrimonio per finalità previste all'articolo 3);
- dalle somme derivanti dagli avanzi attivi di gestione che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione delibererà di destinare al patrimonio e che dovranno essere impiegate ai fini della realizzazione dell'attività istituzionale e di quelle direttamente connesse.

Alla Fondazione è fatto espresso divieto di distribuire, an-

che indirettamente, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonchè fondi, riserve o capitale durante la vita della Fondazione stessa.

ENTRATE

Art. 5) Per l'adempimento dei suoi compiti la Fondazione dispone delle seguenti entrate:

- proventi reddituali derivanti dal patrimonio di cui all'articolo precedente;
- ogni eventuale contributo ed elargizione di sostenitori o di terzi in genere destinati alla attuazione degli scopi statutari e non espressamente destinati all'incremento del patrimonio;
- proventi derivanti dalle attività istituzionali previste dall'articolo 3);
- ogni altro provento, corrispettivo, sopravvenienza od entrata comunque conseguiti.

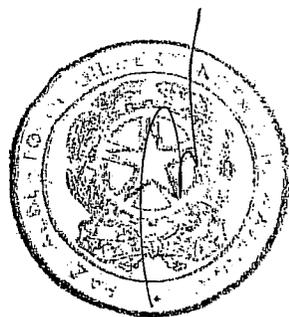
Art. 6) Sono sostenitori della Fondazione le persone fisiche, giuridiche ed enti che versano contributi annui nelle misure indicate dal Consiglio di Amministrazione.

ORGANI

Art. 7) Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente;
- il Collegio dei Revisori.

Potranno inoltre essere nominati:



- il Direttore;
- il Comitato Tecnico-Scientifico;
- il Comitato Borse di Studio;
- il Comitato Rapporti Istituzionali;
- il Collegio dei Probiviri.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Art. 8) La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da 5 (cinque) a 15 (quindici) Consiglieri in persona di tutti i Consiglieri pro-tempore dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Ravenna.

Il Consiglio di Amministrazione rimane pertanto in carica di regola per un triennio e cioè per il medesimo tempo in cui rimane in carica il Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Ravenna e, quindi, la nomina e la scadenza di quest'ultimo comporta contemporaneamente la nomina e la scadenza del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, il tutto salvo eventuale proroga dello stesso sino alla elezione del nuovo Consiglio dell'Ordine.

Quando durante il periodo di mandato uno o più Consiglieri cessano per qualsiasi motivo dalla loro carica, il Consiglio di Amministrazione, sarà integrato dai nuovi Consiglieri dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Ravenna eletti in sostituzione di quelli cessati dalla carica per qualsiasi motivo.

Nell'ambito del Consiglio le cariche di Presidente, Vice-Pre-

sidente, Segretario e Tesoriere spettano di diritto a coloro che rivestono le medesime o analoghe cariche nel Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Ravenna; per tali cariche, in caso di mancanza di accettazione della stessa, il Consiglio di Amministrazione può attribuire le suddette cariche ad altri fra i suoi componenti.

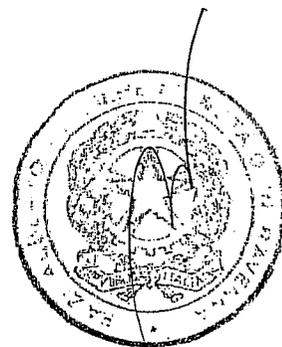
Art. 9) Ogni carica è gratuita.

Ai Consiglieri spetta unicamente il rimborso delle spese sostenute (e documentate) per l'esercizio delle funzioni da loro assegnate.

Art. 10) Al Consiglio di Amministrazione è attribuita l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione.

In particolare il Consiglio:

- a) stabilisce le linee guida per l'attività della Fondazione su base annuale o pluriennale;
- b) redige ed approva il rendiconto preventivo e consuntivo di ogni anno solare e la relazione illustrativa;
- c) assume e licenzia il personale dipendente e ne determina il trattamento giuridico ed economico;
- d) delibera sull'accettazione delle elargizioni, delle donazioni e dei lasciti, salve restando le formalità stabilite dalla legge;
- e) stabilisce i programmi della Fondazione;
- f) decide sugli investimenti del patrimonio e di ogni altro bene pervenuto alla Fondazione;



- g) delibera le modifiche dello statuto (da sottoporre all'autorità tutoria per l'approvazione nei modi di legge) e ciò, in deroga a quanto previsto dal successivo articolo 11), a maggioranza di almeno 2/3 (due terzi) dei suoi componenti;
- h) delibera sulla stipula di contratti in generale, sull'attività negoziale ritenuta utile al perseguimento dei fini della Fondazione;
- i) adempie ad ogni altra funzione attribuitagli dal presente Statuto.

Il Consiglio deve presentare, esclusivamente a scopo informativo ma fornendo ogni chiarimento in merito, i documenti previsti al punto b) del presente articolo, all'Assemblea annuale degli iscritti all'Ordine dei Dottori Commercialisti della Circostrizione del Tribunale di Ravenna.

Il Consiglio può delegare in tutto o in parte i suoi poteri ad uno o più dei suoi membri, può nominare procuratori per determinati atti o categorie di atti e può avvalersi di esperti e di professionisti.

In assenza del Segretario del Consiglio, la sua funzione verrà svolta da un Consigliere designato a maggioranza dei membri presenti alla riunione.

In assenza del Presidente la sua funzione verrà assolta dal Vice-Presidente.

Ove anche questo sia assente le riunioni saranno presiedute dal Consigliere con maggiore anzianità di iscrizione all'Albo

dei Dottori Commercialisti di Ravenna fra quelli presenti.

Art. 11) Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono convocate dal Presidente almeno una volta ogni trimestre, con avviso contenente l'ordine del giorno, spedito per posta e/o a mezzo telefax e/o a mezzo posta elettronica almeno cinque giorni prima della data della riunione.

In caso di urgenza la convocazione può essere fatta con telegramma o telefax o posta elettronica spedita almeno 24 (ventiquattro) ore prima di quella di inizio della riunione.

Anche in assenza delle predette formalità di convocazione, il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza di tutti i suoi componenti.

Art. 12) Il Consiglio di Amministrazione delibera validamente quando siano presenti più della metà dei suoi componenti in carica; le delibere sono adottate a maggioranza assoluta dei voti dei presenti.

Quando si verifica una parità di voti avrà la prevalenza quello del Presidente ovvero di chi ne presiede la riunione ai sensi del precedente punto 10).

Le riunioni e le deliberazioni del Consiglio verranno fatte constare da verbali, trascritti sull'apposito libro debitamente vidimato inizialmente; tali verbali verranno redatti dal Segretario e saranno dallo stesso sottoscritti unitamente al Presidente della riunione.

PRESIDENTE

Art. 13) Il Presidente e, in caso di sua assenza o impedimento, il Vice-Presidente, hanno la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio.

Il Presidente convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, ne esegue le deliberazioni ed esercita i poteri che il Consiglio gli delega in via generale e di volta in volta.

In caso di urgenza può adottare i provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione, salva la ratifica da parte del Consiglio stesso nella sua prima riunione successiva.

Il Presidente ha la facoltà di rilasciare procure speciali e di nominare avvocati e procuratori alle liti.

Il Vice-Presidente sostituisce e fa le veci del Presidente in caso di sua assenza o impedimento.

COLLEGIO DEI REVISORI

Art. 14) Il Collegio dei Revisori, se nominato, provvede al riscontro della gestione finanziaria, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esprime il suo parere mediante apposita relazione sui conti consuntivi ed effettua le verifiche di cassa.

I controlli potranno essere effettuati anche in via individuale.

Annualmente il Collegio dei Revisori riferirà sui controlli effettuati mediante relazione scritta.

Il Collegio dei Revisori è composto dai membri pro-tempore del Collegio dei Revisori dell'Ordine dei Dottori Commercia-

listi di Ravenna.

Il Collegio dei Revisori rimane pertanto in carica il medesimo tempo in cui rimane in carica il Collegio dei Revisori dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Ravenna e quindi la nomina e la scadenza di quest'ultimo comporta contemporaneamente la nomina e la scadenza del Collegio dei Revisori della Fondazione.

Quando durante il periodo di mandato uno o più Revisori cessano per qualsiasi motivo dalla loro carica, il Collegio dei Revisori della Fondazione sarà integrato da coloro che saranno nominati in sostituzione Revisori dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Ravenna.

Presidente del Collegio dei Revisori della Fondazione sarà il Presidente del Collegio dei Revisori dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Ravenna.

I Revisori dei conti possono partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto e senza rilevare ai fini della costituzione della maggioranza.

Le relazioni dei Revisori devono essere trascritte sull'apposito libro debitamente vidimato inizialmente.

La carica di Revisore dei Conti è gratuita.

Ai Revisori spetta unicamente il puro rimborso delle spese sostenute (e documentate) per l'esercizio delle funzioni loro assegnate.

Art. 15) In caso di dimissioni o comunque del venir meno di

Consiglieri o di Revisori della Fondazione che mantengono ricoperta l'analogha carica nell'ambito dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Ravenna, il Consiglio dell'Ordine medesimo nominerà i Consiglieri e i Revisori della Fondazione in sostituzione di quelli dimissionari o comunque venuti meno.

DIRETTORE

Art. 16) Il Consiglio di Amministrazione può deliberare che la Fondazione si avvalga dell'opera di un Direttore della Fondazione.

Il Direttore è nominato dal Consiglio di Amministrazione.

Egli collabora alla preparazione dei programmi di attività della Fondazione, ne cura la gestione dopo che gli stessi siano stati approvati dal Consiglio di Amministrazione ed è responsabile della loro puntuale e corretta esecuzione.

Di conseguenza egli dirige e coordina gli uffici della Fondazione, controlla le attività di tutti gli enti, studiosi, ricercatori e collaboratori esterni chiamati a partecipare alle iniziative della Fondazione.

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Art. 17) La Fondazione può essere assistita da un Comitato tecnico-scientifico con funzioni consultive, a richiesta del Consiglio di Amministrazione.

Esso ha anche funzioni propositive in materia culturale e tecnico-scientifica.

Il Comitato tecnico-scientifico elegge il proprio Presidente

nella persona di uno dei suoi membri ed è composto da un numero variabile da tre fino a trenta membri nominati dal Consiglio di Amministrazione tra coloro che si sono distinti nei campi di attività che riguardano gli scopi della Fondazione.

Il Comitato elegge il proprio Presidente scegliendolo nell'ambito dei suoi componenti i quali durano in carica fino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato può articolarsi in gruppi e commissioni che possono operare disgiuntamente, ma in modo coordinato. Alle riunioni del Comitato ha diritto di intervenire anche il Presidente della Fondazione.

COMITATO BORSE DI STUDIO

Art. 18) Il Comitato Borse di Studio è composto da tre membri nominati dal Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato ha il compito di predisporre i regolamenti previsti allo scopo del presente Statuto. Ha altresì funzione consultiva e propositiva verso il Consiglio di Amministrazione per tutto ciò che attiene all'istituzione, promozione, sovvenzione, valutazione e assegnazione in materia di borse di studio.

COMITATO RAPPORTI ISTITUZIONALI

Art. 19) Il Comitato Rapporti Istituzionali è composto dai rappresentanti degli Enti ed Associazioni istituzionalmente operanti nel territorio della Provincia di Ravenna ed invitati dal Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente del Comitato è liberamente nominato dal Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Rapporti Istituzionali avrà, oltre a compiti consultivi e propositivi affidati dal Consiglio di Amministrazione, anche quello specifico di promuovere il radicamento della figura del Dottore Commercialista nel tessuto sociale in cui opera.

LIQUIDAZIONE

Art. 20) In caso di esaurimento degli scopi della Fondazione o di impossibilità di attuarli, nonché di estinzione della Fondazione per qualsiasi causa determinata, i beni della Fondazione saranno liquidati ed il patrimonio residuo sarà destinato a fondazioni con finalità analoghe, o ai fini di utilità sociale sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190 della legge 23 dicembre 1996 n. 662, o destinati a borse di studio che verranno assegnate secondo le determinazioni del Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Ravenna, salvo diversa destinazione imposta per legge.

Addivenendosi, per qualsiasi motivo alla liquidazione della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione nominerà tre liquidatori.

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Art. 21) Le controversie che dovessero insorgere circa l'interpretazione e l'applicazione del presente Statuto saranno

devolute al giudizio di un Collegio di Probiviri composto da tre membri, nominato dal Consiglio di Amministrazione fra i soggetti, iscritti all'Albo dei Dottori Commercialisti di Ravenna, di notoria probità e professionalità, i quali si siano distinti per l'apporto fornito alla crescita sociale e culturale della categoria dei Dottori Commercialisti.

Il Collegio dei Probiviri:

- esperisce un tentativo di amichevole composizione ogni qual volta sorgano contrasti tra i vari organi della Fondazione o fra i soggetti che fanno parte dello stesso organo sociale;
- fornisce, se richiesto, pareri non vincolanti sull'interpretazione e sull'applicazione del presente Statuto;
- segnala al Consiglio di Amministrazione le istanze provenienti dalla categoria dei Dottori Commercialisti e dalle libere professioni in generale.

F.to Daniele Diamanti

F.to Alba Casadio

F.to Alfonso Bovina

F.to Maurizio Romano Antonio Rivalta

F.to Gilberto Donati

F.to Bruno Albonetti

F.to Enrico Minardi

F.to Carlo Valgimigli

F.to Matteo Dante Gismondi teste

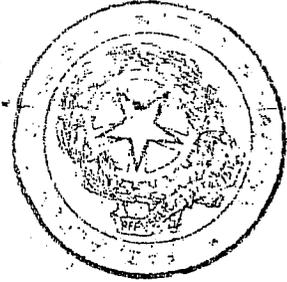
F.to Dircea Grossi teste

F.to Alberto Fazi Notaio

Attesto io sottoscritto dr. ALBERTO FAZI Notaio in Ravenna
che la presente copia che consta di VENTOTTO pagine è conforme
all'originale conservato ai miei atti e munito delle prescritte firme.

Si rilascia per uso. PARTE

Ravenna 12 GIUGNO 2000.



Mod. 8

UFFICIO DISTRETTUALE IMPOSTE DIRETTE

N. Protocollo : 2000006936

N. Progressivo: 2000003760

Reparto : SERVIZIO RICEZIONE ATTI

Comune di domicilio fiscale: RAVENNA

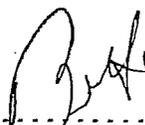
ORDINE DEI DOTTORI COMM.TI DELLA CIRC. DEL TRIB

Codice fiscale/Partita IVA: 80100350398

ha consegnato a questo ufficio il giorno 09/06/2000

Oggetto	Anno imposta	N.doc.
COSTITUZIONE DI FONDAZIONE	2000	0

corredato da N. 0 documenti



Ill.mo Sig. Prefetto della Provincia di

- RAVENNA -

Il sottoscritto Dott. Alberto Fazi, Notaio in Ravenna, iscritto nel ruolo del distretto notarile di Ravenna, con studio in via Matteotti n. 31, ai sensi dell'art. 3 disp. att. al Codice Civile

comunica

che, in forza di atto a suo rogito in data 11 maggio 2000 repertorio n. 18854/2751, debitamente registrato, l'"ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI DELLA CIRCOSCRIZIONE DEL TRIBUNALE DI RAVENNA" con sede in Ravenna, viale della Lirica n. 15, codice fiscale 80100350398, in persona del signor Diamanti dr. Daniele, nato a Ravenna il 24 ottobre 1958, residente a Ravenna, via Roma n. 70, Presidente pro-tempore del Consiglio di Amministrazione dell'ordine stesso, ha proceduto alla costituzione di una fondazione denominata:

"Fondazione dei Dottori Commercialisti di Ravenna".

La fondazione ha sede in Ravenna, viale della Lirica n. 15.

La fondazione non ha scopo di lucro, è apolitica e non professionale.

Essa ha per scopo la valorizzazione della professione del Dottore Commercialista così come configurata dall'Ordinamento professionale.

Tale scopo sarà realizzato attraverso l'istruzione e costante aggiornamento tecnico-scientifico e culturale del Dottore

Commercialista, l'individuazione di specializzazioni all'interno della professione, la promozione e l'attuazione di ogni iniziativa diretta all'istruzione ed alla formazione professionale degli aspiranti Dottori Commercialisti.

A tal fine la stessa potrà compiere tutte le attività previste dall'articolo 3 dello statuto che è andato allegato sotto la lettera "C" all'atto costitutivo.

A costituire il patrimonio iniziale della fondazione, l'"Ordine" sopra menzionato ha assegnato alla stessa la somma di lire 10.000.000 (dieci milioni); il signor Diamanti dr. Daniele, in proprio ed i signori Casadio dott.ssa Alba, nata a Faenza (RA) il 12 settembre 1946, residente a Faenza, via Severoli n.31, Bovina dr. Alfonso, nato a Lugo (RA) il 10 febbraio 1949, residente a Lugo, via Risorgimento n. 11/12, Albonetti dr. Bruno, nato a Lugo il 13 giugno 1957, residente a Lugo, via San Giorgio n. 89, Donati dr. Gilberto, nato a Ravenna il 20 gennaio 1957, residente a Ravenna, via Salara n. 22, Minardi dr. Enrico, nato a Ravenna il 10 agosto 1957, residente a Ravenna, via E. Pazzi n. 47, Rivalta dr. Maurizio Romano Antonio, nato a Milano il 7 ottobre 1956, residente a Ravenna, via Vallona n. 3 e Valgimigli dr. Carlo, nato a Faenza il giorno 1 agosto 1959, residente a Faenza, via Oberdan n. 18, hanno versato a titolo di contributo per l'incremento del patrimonio della fondazione stessa, la somma di lire 100.000 (centomila) ciascuno e, quindi, la complessiva

somma di lire 800.000 (ottocentomila).

La fondazione sarà amministrata e svolgerà la propria attività in conformità e sotto l'osservanza delle norme contenute nello statuto allegato all'atto costitutivo.

Ai sensi dell'articolo 8 di detto statuto a comporre il primo Consiglio di Amministrazione della fondazione sono stati designati tutti gli attuali componenti del corrispondente organo dei Dottori Commercialisti di Ravenna e precisamente:

- il signor Diamanti dr. Daniele - Presidente
- la signora Casadio dr.ssa Alba - Vice Presidente
- il signor De Maria dr. Luciano - Segretario
- il signor Bovina dr. Alfonso - Tesoriere
- i signori Albonetti dr. Bruno, Donati dr. Gilberto, Minardi dr. Enrico, Rivalta dr. Maurizio Romano Antonio e Valgimigli dr. Carlo - Consiglieri.

Si allega copia autentica dell'atto a rogito del Notaio sottoscritto in data 11 maggio 2000 repertorio n. 18854/2751.

Con ossequio.

Dott. Alberto Fazi Notaio.

